



Bruxelles, 9.12.2014  
COM(2014) 735 final

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria  
(domanda EGF/2014/011 BE/Caterpillar)**

## RELAZIONE

### CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>1</sup> ("il regolamento FEG").
2. Le autorità belghe hanno presentato la domanda EGF/2014/011 BE/Caterpillar al fine di ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito degli esuberi della società Caterpillar Belgium S.A. in Belgio.
3. Dopo aver esaminato tale domanda, la Commissione ha concluso che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG.

### SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2014/011 BE/Caterpillar
Stato membro	Belgio
Regione/i interessata/e (NUTS livello 2)	Hainaut (B32)
Data di presentazione della domanda	22.7.2014
Data dell'avviso di ricevimento della domanda	4.8.2014
Data della richiesta di ulteriori informazioni	24.7.2014
Termine per l'invio di ulteriori informazioni	16.9.2014
Termine per il completamento della valutazione	9.12.2014
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale	Caterpillar Belgium S.A
Settore/i di attività economica (divisione NACE Rev. 2) <sup>2</sup>	Divisione 28 ("Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.")
Periodo di riferimento (quattro mesi)	1° gennaio 2014 - 30 aprile 2014
Numero di esuberi o di cessazioni dell'attività durante il periodo di riferimento ( <i>a</i> )	663
Numero di esuberi o di cessazioni dell'attività prima o dopo il periodo di riferimento ( <i>b</i> )	367
Numero totale di esuberi ( <i>a + b</i> )	1 030
Numero totale stimato di beneficiari interessati	630
Bilancio per i servizi personalizzati (EUR)	1 964 713
Bilancio per l'attuazione del FEG <sup>3</sup> (EUR)	73 378

<sup>1</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Bilancio totale (EUR)	2 038 090
Contributo del FEG (60%) (EUR)	1 222 854

## VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

### Procedura

4. Le autorità belghe hanno presentato la domanda EGF/2014/011 BE/Caterpillar il 22 luglio 2014, entro 12 settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento indicati di seguito. La Commissione ha inviato una prima serie di domande alle autorità belghe il 24 luglio 2014 ed ha confermato il ricevimento della domanda il 4 agosto 2014, entro due settimane dalla data della sua presentazione. Lo Stato membro ha fornito ulteriori informazioni entro sei settimane dalla data di conferma. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro cui la Commissione dovrebbe completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 9 dicembre 2014.

### Ammissibilità della domanda

#### *Imprese e beneficiari interessati*

5. La domanda riguarda 1030 lavoratori collocati in esubero dalla Caterpillar Belgium S.A., impresa operante nel settore economico classificato nella divisione 28 della NACE Rev. 2 ("Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a."). Gli esuberanti dell'impresa interessata si sono verificati nella regione di livello NUTS 2<sup>4</sup> di Hainaut (BE32) in Belgio.

#### *Criteri di intervento*

6. Le autorità belghe hanno presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che esige il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro.
7. Il periodo di riferimento di quattro mesi va dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014.
8. La domanda riguarda 663 lavoratori collocati in esubero<sup>5</sup> nell'impresa durante il periodo di riferimento di quattro mesi.

#### *Calcolo degli esuberanti e delle cessazioni di attività*

9. Gli esuberanti sono stati conteggiati come segue:
- 661 dalla data in cui il datore di lavoro notifica al lavoratore la collocazione in esubero o la risoluzione del contratto di lavoro;
  - 2 dalla data della risoluzione di fatto del contratto di lavoro o della sua scadenza.

<sup>3</sup> In conformità all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

<sup>4</sup> Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

<sup>5</sup> Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

### Beneficiari ammissibili

10. Oltre ai lavoratori già indicati, i beneficiari ammissibili comprendono 367 lavoratori collocati in esubero dopo il periodo di riferimento di quattro mesi. Questi lavoratori sono stati tutti collocati in esubero dopo l'annuncio generale degli esuberi pianificati del 28 febbraio 2013. Dato che tutti gli esuberi sono legati allo stesso processo di ridimensionamento, si può stabilire un chiaro nesso causale con l'evento da cui hanno avuto origine gli esuberi nel periodo di riferimento.
11. I beneficiari ammissibili sono quindi in totale 1030.

### Legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

12. La società Caterpillar è il leader mondiale nella produzione di macchinari e accessori necessari per la costruzione e il finanziamento delle miniere. Per dimostrare il legame tra gli esuberi e la cessazione dell'attività e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, il Belgio afferma che la Caterpillar è stata fortemente colpita dal calo della domanda di questo tipo di prodotti in Europa, che ha portato alla delocalizzazione in paesi terzi di una parte rilevante della capacità produttiva. Lo stabilimento Caterpillar di Gosselies è specializzato nell'assemblaggio di veicoli, nella produzione di componenti, insiemi di componenti e strutture saldati. I suoi prodotti sono destinati esclusivamente ai settori edilizi e minerari europei. Questa situazione espone lo stabilimento ai cambiamenti subiti da tali settori e alle fluttuazioni riguardanti i fattori di produzione. Tali mutamenti si verificano quindi sia a monte che a valle:
  - a monte: in Europa i prodotti siderurgici e metallurgici hanno subito la forte concorrenza delle economie emergenti e negli anni dal 2009 al 2013 si sono verificate numerose chiusure nell'UE. Inoltre, i prezzi dell'acciaio europeo sono fortemente aumentati.
  - a valle: i principali acquirenti del gruppo Caterpillar operano nel settore edilizio e in quello minerario. Le caratteristiche specifiche di questi settori a livello europeo spiegano in parte la decisione di ristrutturazione relativa allo stabilimento di Gosselies, vale a dire gli effetti di lunga durata della crisi del 2009 nel settore edilizio e in quello minerario.

Tali tendenze hanno determinato il calo delle quote di mercato dell'impianto di produzione Caterpillar di Gosselies e una perdita di competitività rispetto ai concorrenti di altre parti del mondo.

13. Secondo i dati cui si riferivano le autorità belghe, gli stabilimenti di produzione della Caterpillar sono situati nelle vicinanze dei loro mercati, il che spiega il legame tra l'evoluzione del mercato europeo e mondiale e la riduzione dei dipendenti dello stabilimento di Gosselies. Dal 2007 il gruppo Caterpillar ha costruito impianti nei paesi emergenti dell'Asia e dell'America latina e la sua crescita è legata principalmente a questi mercati. In particolare, la quota delle vendite della Caterpillar in Asia è più che raddoppiata dal 2007 al 2013. Ciò è dovuto alla crescita generale delle economie asiatiche, soprattutto in Cina e in India, e all'industria edilizia di questi paesi. D'altra parte, il mercato principale della Caterpillar di Gosselies, l'Unione europea, dipende da investimenti pubblici e privati nelle infrastrutture europee, che recentemente sono stati ridotti. Ciò contribuisce a spiegare perché una quantità già in calo di nuove ordinazioni è diminuita ulteriormente del 40% nel 2011, secondo le autorità belghe.

14. Fino ad oggi nel settore della "Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a." sono state presentate 12 domande di contributo del FEG, di cui 6 erano riconducibili alla globalizzazione degli scambi e 6 alla crisi economica e finanziaria mondiale.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

15. Gli eventi all'origine degli esuberi sono legati alla decisione della Caterpillar di ridurre le attività di produzione il 28 febbraio 2013, a causa dei costi di produzione considerevolmente più elevati in Europa. Rispetto ad altri impianti, lo stabilimento di Gosselies in Belgio è meno redditizio e ora è più economico importare in Europa dall'Asia che produrre in Europa. Di conseguenza la società ha elaborato un piano aziendale per la riduzione delle attività di Gosselies, che comporta la perdita di 1 030 posti di lavoro. Tale decisione avrà un impatto negativo diretto su diversi produttori a valle per i quali la Caterpillar è il principale fornitore.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale o nazionale

16. Gli esuberi della Caterpillar rappresentano un aumento del 4% dei disoccupati in cerca di impiego nella regione di Charleroi in base ai dati di aprile 2014. Il ridimensionamento dello stabilimento di Gosselies causerà tuttavia anche a una serie di esuberi presso i subappaltatori, di cui si ignora ancora l'entità poiché gli effetti del ridimensionamento sull'economia locale non sono ancora visibili. Nell'aprile 2014 la popolazione attiva della regione di Charleroi era costituita da 218 817 persone, fra cui 36 793 disoccupati (17%). Il ridimensionamento delle attività dello stabilimento Caterpillar di Gosselies aumenterà notevolmente il livello della disoccupazione (di un intero punto percentuale) nella regione di Charleroi. La riduzione delle attività della Caterpillar in Vallonia dovrebbe essere vista alla luce della situazione molto difficile del mercato del lavoro in una regione tradizionalmente molto dipendente dalla produzione industriale. Considerando l'intera industria manifatturiera dell'area di Charleroi, l'occupazione è diminuita del 15,3% tra il 2007 e il 2012. Nel 2013 il servizio pubblico per l'occupazione e la formazione della Vallonia FOREM è stato in grado di offrire un numero di posti di lavoro inferiore del 16% rispetto al 2012, quando già si notava un calo delle offerte di lavoro.
17. Molti disoccupati sono scarsamente qualificati (il 59% non ha un'istruzione secondaria superiore) e il 43% è disoccupato da più di 2 anni. Il tasso di occupazione di Charleroi (52,26%) è tra i più bassi della regione Vallonia (56,75%).
18. Il numero delle società che hanno avviato una procedura di licenziamento collettivo in Belgio è rimasto relativamente stabile nel 2012 e inferiore a 100 tra il 2010 e il 2012, ma è aumentato a 140 nel 2013. I settori della metallurgia e della trasformazione dei metalli sono stati più colpiti, con tre quarti di tutti gli esuberi nel 2013<sup>6</sup>. La regione di Charleroi, in particolare, ha visto aumentare i fallimenti, le chiusure e le ristrutturazioni, con una perdita totale di 1 892 posti di lavoro dal 2012.

**Beneficiari interessati e azioni proposte**

Beneficiari interessati

19. Si prevede che i lavoratori interessati che parteciperanno alle misure saranno 630. La suddivisione di questi lavoratori per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria	Numero di
-----------	-----------

<sup>6</sup> Fonte: Banca nazionale del Belgio, relazione 2013.

		beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	607	(96%)
	Donne:	23	(4%)
Nazionalità:	Cittadini UE:	630	(100%)
	Cittadini non-UE:	0	(0%)
Fascia di età:	15-24 anni:	42	(7%)
	25-29 anni:	64	(10%)
	30-54 anni:	411	(65%)
	55-64 anni:	113	(18%)
	più di 64 anni:	0	(0%)

### Ammisibilità delle misure proposte

20. I servizi personalizzati da fornire ai lavoratori in esubero consistono nelle seguenti misure.

#### Riconversione

- Sostegno/assistenza/integrazione: questa serie di servizi si basa sulle attività standard effettuate dall'unità di riconversione. I servizi saranno forniti da un team del personale di FOREM (project manager, consulenti specializzati) in collaborazione con ex rappresentanti dei lavoratori che fungono da "accompagnatori sociali" (*accompagnateurs sociaux*) per incoraggiare i lavoratori a partecipare alle misure e aiutarli nelle procedure amministrative. Per facilitare i contatti tra i lavoratori, i servizi sono prestati in comune a tutti i lavoratori in esubero, in sedi appositamente allestite. I servizi comprendono tre tipi di attività: i) informazioni collettive sulle tecniche di ricerca di un impiego (redazione di un curriculum e di una lettera di candidatura, utilizzo delle risorse web ecc.), spiegazioni sulla normativa del lavoro (riconversione, disoccupazione, contratto di lavoro, pensione), sensibilizzazione sulla discriminazione, presentazione di professioni e di settori che offrono possibilità di lavoro, ecc.; ii) colloqui individuali con un consulente di FOREM (analisi delle competenze, percorso professionale, assistenza per la formazione, ecc.); iii) accesso libero e gratuito a strumenti per la ricerca di un impiego (apparecchiature informatiche con collegamento Internet, telefono, documentazione specifica, ecc.). Questa misura riguarderà tutti i 630 lavoratori interessati per una durata massima di 24 mesi.
- Facilitazione della ricerca di un impiego: FOREM svolgerà anche attività specifiche per facilitare la ricerca di un impiego e per superare le difficoltà che il processo di riconversione comporta. Tali attività comprendono riunioni tra i lavoratori in esubero e i potenziali datori di lavoro (*job matching*), visite alle imprese, riunioni con reclutatori per prepararsi ai colloqui di lavoro e scambi di esperienze con altri lavoratori che si sono già riqualificati o hanno trovato un impiego dopo un licenziamento collettivo.

#### Formazione e riqualificazione

- Formazione integrata: vari tipi di corsi di formazione professionale sono offerti (a seconda del tipo di corso) da FOREM oppure dai centri di competenze o dall'IFAPME (*Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants*)

*et des PME* ). Come primo passo, il personale di FOREM aiuterà ciascun partecipante a definire i propri obiettivi professionali orientandolo verso uno dei tre tipi di moduli di formazione. I lavoratori che potrebbero riqualificarsi per un lavoro simile a quello svolto per la Caterpillar potranno seguire un corso specifico o di specializzazione (40 ore) per adeguare e aggiornare le proprie competenze oppure un corso supplementare per acquisire nuove competenze (320 ore) che consentiranno loro di candidarsi a una nuova occupazione nel settore industriale. Per la riqualificazione in un settore di attività completamente diverso, i lavoratori potranno seguire un corso di formazione professionale (in media 960 ore) per acquisire le competenze necessarie per la nuova professione. Al termine di ciascun modulo di formazione, le nuove competenze possono essere valutate e documentate. A seconda del tipo di formazione e del settore di competenza, i partecipanti riceveranno una certificazione ufficiale delle competenze (un certificato di idoneità), un certificato di frequenza (per competenze o occupazioni per cui non esiste una certificazione ufficiale) o una convalida delle competenze (per competenze o capacità acquisite al di fuori dei corsi di formazione formali). La certificazione formale delle competenze è verificata con prove di esame che permettono di conseguire un certificato delle competenze acquisite tramite la formazione (*Certificat des Compétences Acquisées en Formation* – CECAF). La convalida delle competenze è verificata con prove di esame che permettono di ottenere qualificazioni (*titres de compétences*).

- Trasferimento di esperienza: i lavoratori esperti possono accrescere le proprie competenze e conoscenze e diventare insegnanti o formatori nel campo dell'istruzione tecnica. FOREM e le federazioni dei vari settori di istruzione tecnica elaboreranno un modulo specifico di sensibilizzazione e di preformazione per incoraggiare determinati lavoratori a seguire una formazione per l'insegnamento professionale. Il modulo comprenderà informazioni specifiche, supporto tecnico, incontri con professionisti del settore e visite in loco, durerà otto settimane e sarà destinato a circa 10 lavoratori.

#### Promozione dell'imprenditorialità

- Sostegno per la creazione di un'impresa: i lavoratori che prendono in considerazione l'avvio di una propria impresa riceveranno assistenza e sostegno da un consulente di FOREM in materia di creazione di imprese. Tale sostegno comprende due attività principali: i) sessioni di informazione collettive per far conoscere le opportunità di creazione di un'impresa e per informare sugli aspetti giuridici e sulle misure volte a sostenere la creazione di imprese; ii) colloqui individuali con i lavoratori interessati per rivedere il loro progetto e metterli in contatto con organizzazioni di sostegno alle imprese e con fornitori di servizi. Il consulente svolgerà la sua attività in stretta collaborazione con le unità di riconversione per assistere i lavoratori con i loro progetti imprenditoriali. Si prevede che circa 50 lavoratori parteciperanno alle sessioni di informazione e che circa 15 parteciperanno ai colloqui e alle attività di follow-up.
- Sostegno per progetti collettivi: i lavoratori che prendono in considerazione l'avvio di un'impresa "sociale" come gruppo riceveranno assistenza e sostegno da un ufficio di consulenza specializzato (selezionato con una gara d'appalto) e dall'unità di riconversione. Tale sostegno comprende sessioni di informazione e di sensibilizzazione sulla creazione di imprese e sulle competenze di base in

materia di gestione, nonché una consulenza sull'avvio della società (elaborazione di un piano aziendale, redazione degli statuti giuridici, marketing, ecc.). Potranno essere concesse sovvenzioni per contribuire alla copertura delle spese di avviamento di questi progetti imprenditoriali. I lavoratori dovranno presentare una domanda che descrive il progetto (competenze ed esperienza dei lavoratori, studio di fattibilità, analisi finanziaria, potenziale del mercato, prospettive di crescita, benefici socioeconomici, ecc.). Il comitato di sostegno dell'unità di riconversione, che riunisce i rappresentanti del datore di lavoro, dei sindacati e di FOREM, valuterà la domanda e deciderà se concedere o meno una sovvenzione. Ciascun lavoratore coinvolto nel progetto potrà ricevere una sovvenzione di 5 000 EUR (i fondi assegnati ai lavoratori partecipanti saranno messi in comune). Le sovvenzioni possono essere utilizzate per coprire il costo di acquisto di attrezzature, merci, pubblicità, consulenza, formazione, ecc. L'ufficio di consulenza gestirà le sovvenzioni e informerà FOREM sullo scopo delle spese (fatture e documenti giustificativi). Si prevede che a questa misura parteciperanno circa 80 lavoratori, cui saranno concesse 5 sovvenzioni.

21. Gli interventi proposti qui descritti costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili definite all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
22. Le autorità belghe hanno fornito le informazioni richieste sulle azioni obbligatorie per l'impresa interessata in virtù della legislazione nazionale o di contratti collettivi ed hanno confermato che un contributo finanziario del FEG non sostituisce tali azioni.

#### Bilancio preventivo

23. I costi totali sono stimati a 2 038 090 EUR e comprendono le spese per i servizi personalizzati, pari a 1 964 713 EUR, e le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 73 378 EUR.
24. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1 222 854 EUR (60% dei costi totali).

Azioni	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante (EUR)*	Costi totali stimati (EUR)*
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento FEG]			
Ricollocazione: ( <i>Orientation professionnelle</i> )			
- Sostegno/assistenza/integrazione ( <i>Reconversion/Insertion</i> )	630	2 167	1 365 313
- Facilitazione della ricerca di un impiego ( <i>Dynamisation de la recherche d'emploi</i> )	150	300	45 000
Formazione e riqualificazione: ( <i>Formations</i> )			
- Formazione integrata ( <i>Formations intégrées</i> )	210	2 030	426 400



- Trasmissione di esperienza ( <i>Transmission d'expérience</i> )	10	300	3 000
Promozione dell'imprenditorialità: ( <i>Aide à la création d'emploi</i> )			
- Sostegno alla creazione di un'impresa ( <i>Autocréation d'emploi individuelle</i> )	50	900	45 000
- Sostegno a progetti collettivi ( <i>Soutien à l'émergence de projets collectifs</i> )	80	1 000	80 000
Totale parziale (a):		–	1 964 713 (100,0%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Totale parziale (b):		–	0 (0,0%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione, gestione, controllo e rendicontazione		–	29 578
2. Informazione e pubblicità		–	43 800
Totale parziale (c):		–	73 378 (3,6%)
Costi totali (a + b + c):		–	2 038 090
Contributo del FEG (60% dei costi totali)		–	1 222 854

\*Cifre arrotondate

25. Le autorità belghe hanno confermato che i costi degli investimenti per le attività di lavoro autonome, l'avviamento di imprese e il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

26. Le autorità belghe hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 1° aprile 2014. Le spese per le azioni di cui al punto 20 saranno quindi ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 1° aprile 2014 al 22 luglio 2016.
27. Le autorità belghe hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 1° gennaio 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione saranno quindi ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 1° gennaio 2014 al 22 gennaio 2017.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

28. Le fonti nazionali di prefinanziamento o cofinanziamento sono le seguenti: le azioni attuate saranno prefinanziate da FOREM. Le unità di riconversione, le formazioni offerte da FOREM e dai suoi partner saranno cofinanziate dalla regione Vallonia.
29. Le autorità belghe hanno confermato che le misure sopra descritte che ricevono un contributo finanziario del FEG non riceveranno anche un contributo finanziario da

altri strumenti finanziari dell'Unione. Il sostegno finanziario del FSE è stato concesso a un progetto (*EnTrain – En Transition-Reconversion-Accompagnement*) volto a sviluppare metodi pedagogici per le unità di riconversione in generale. I risultati di questo progetto si riveleranno probabilmente utili nell'attuazione delle misure previste.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

30. Le autorità belghe hanno affermato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i beneficiari interessati e le parti sociali.
31. Le misure sono il risultato di numerose discussioni e riunioni preparatorie svolte tra febbraio 2014 e giugno 2014 tra le varie parti sociali coinvolte.
32. L'unità di riconversione (*cellule de reconversion*) è stata istituita appositamente come parte degli obblighi giuridici legati alla procedura di licenziamento collettivo. L'unità di riconversione è gestita da un comitato che riunisce i rappresentanti di FOREM, il servizio pubblico vallone responsabile dell'occupazione e della formazione, nonché dei sindacati e delle organizzazioni settoriali di formazione professionale.

**Sistemi di gestione e di controllo**

33. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. Un comitato direttivo composto da tutte le organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle misure del FEG garantisce il coordinamento e il follow-up generali. Il contributo finanziario del FEG sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per il FSE. Un ente facente parte dell'Agenzia FSE della Federazione Vallonia-Bruxelles (in precedenza Comunità francese del Belgio) fungerà da autorità di gestione e un altro ente distinto all'interno dell'Agenzia FSE fungerà da autorità di pagamento. Il segretariato generale della Federazione Vallonia-Bruxelles fungerà da autorità di certificazione e FOREM fungerà da organismo intermedio.

**Impegni assunti dallo Stato membro interessato**

34. Le autorità belghe hanno fornito tutte le garanzie necessarie riguardo a quanto segue:
  - i principi di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione saranno rispettati nell'accesso alle misure proposte e nella loro attuazione;
  - le condizioni stabilite nella legislazione nazionale e dell'UE in merito ai licenziamenti collettivi sono state rispettate;
  - le imprese che hanno proceduto a licenziamenti, qualora le loro attività siano proseguite dopo tali provvedimenti, hanno adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste;
  - le azioni proposte non riceveranno un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
  - le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
  - il contributo finanziario del FEG sarà conforme alle norme procedurali e materiali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

## INCIDENZA SUL BILANCIO

### Proposta di bilancio

35. Il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come previsto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>7</sup>.
36. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 1 222 854 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
37. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>8</sup>.

### Atti collegati

38. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio di 1 222 854 EUR.
39. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione relativa a un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data in cui il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la proposta di decisione di mobilitazione del FEG.

---

<sup>7</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>8</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Proposta di

## DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/011 BE/Caterpillar)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>9</sup>, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>10</sup>, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno ai lavoratori collocati in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria mondiale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009<sup>11</sup> o in conseguenza di una nuova crisi economica e finanziaria mondiale e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come stabilito all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio.
- (3) Il 22 luglio 2014 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti<sup>12</sup> della società Caterpillar Belgium S.A. in Belgio, e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. Tale domanda soddisfa le condizioni per la determinazione del contributo finanziario del FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.
- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario pari a 1 222 854 EUR in relazione alla domanda presentata dal Belgio,

<sup>9</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

<sup>10</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

<sup>11</sup> GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 1 222 854 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*